

La Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha ospitato i principali leader del settore automotive europeo, i partner sociali e le parti interessate per il lancio del Dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea. Questo dialogo segna l'inizio di un processo inclusivo e collaborativo volto ad affrontare le sfide critiche che il settore deve affrontare e a garantirne il successo continuo come motore principale dell'economia europea.

La riunione ha sottolineato un senso di urgenza condiviso tra produttori e fornitori, poiché la crisi di competitività globale dell'Europa, un'adozione del mercato più lenta del previsto per i veicoli a emissioni zero e la mancanza di condizioni abilitanti ostacolano significativamente i progressi dell'UE verso gli obiettivi di mobilità a emissioni zero. Dall'altra parte, è stata sottolineata la posizione vitale dell'industria automobilistica europea, definita "un motore vitale per la prosperità" del continente, poiché supporta oltre 13 milioni di posti di lavoro diretti e indiretti e contribuisce per circa 1 trilione di euro al nostro prodotto interno lordo. Oltre all'impatto economico, l'industria garantisce la mobilità sicura e conveniente dei cittadini e delle aziende, producendo prodotti ammirati in tutto il mondo.

L'industria automobilistica e dei suoi fornitori europei sta attraversando un profondo e trasformativo cambiamento. La Commissione riconosce l'urgente necessità di adottare misure che proteggano l'industria automobilistica europea e ne garantiscano la continua prosperità all'interno dell'Unione europea. In questo contesto, la Presidente von der Leyen ha incaricato il Commissario Tzitzikostas di presentare un **piano d'azione** il 5 marzo.

Il piano d'azione affronterà un'ampia gamma di questioni rilevanti per il settore, come garantire l'accesso a talenti e risorse, promuovere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di veicoli di nuova generazione e stabilire un quadro normativo pragmatico e prevedibile. Si baserà su:

- La discussione ad alto livello di ieri, a cui hanno partecipato attivamente 22 attori chiave del settore automobilistico. Le discussioni si sono concentrate sulle principali aree che richiedono un'attenzione urgente, tra cui la necessità di un "campo di gioco equo" a livello internazionale, facilitare la transizione pulita e la semplificazione normativa, nonché identificare le aree in cui sono necessarie misure più concrete.
- Una consultazione pubblica, che viene avviata per raccogliere un più ampio contributo sulle sfide e sulle potenziali soluzioni da tutte le parti interessate
- quattro filoni di lavoro tematici, in cui il Presidente ha incaricato quattro Commissari di guidare discussioni mirate su argomenti chiave con un gruppo eterogeneo di parti interessate della filiera del settore automobilistico. Più specificamente il Commissario

Hoekstra si concentrerà sulla **transizione pulita del settore automobilistico**, il Commissario Séjourné affronterà la **filiera del valore industriale** per il settore, il Commissario Virkkunen supervisionerà le discussioni sull'**innovazione tecnologica e digitale**, il Commissario Mînzatu guiderà le **competenze e le considerazioni sociali all'interno del settore**.

L'output di questo processo consultivo ispirerà il piano d'azione, che sarà presentato dal Commissario Tzitzikostas. Il Consiglio e il Parlamento europeo saranno strettamente coinvolti nel processo e saranno regolarmente informati e consultati sul dialogo.

La Presidente della Commissione, **Ursula von der Leyen**, ha affermato: *“L'industria automobilistica europea si trova in un momento cruciale. Riconosciamo le sfide che deve affrontare. Ecco perché stiamo agendo rapidamente per affrontarle. La domanda fondamentale a cui dobbiamo rispondere insieme è cosa ci manca ancora per liberare il potere innovativo delle nostre aziende e garantire un settore automobilistico solido e sostenibile. Oggi segna l'inizio di un dialogo che ci aiuterà a gestire i cambiamenti futuri. Il risultato di questo dialogo sarà un piano d'azione completo, che presenteremo il 5 marzo. Questo piano d'azione traccerà una rotta chiara per garantire che la nostra industria possa prosperare in Europa e competere con successo sulla scena globale”*.

**Ola Källenius**, CEO di Mercedes-Benz e presidente dell'ACEA, ha affermato: *“L'industria automobilistica dell'UE rimane pienamente impegnata economicamente nella transizione verso la mobilità a emissioni zero. Ma l'unico modo per far sì che questa transizione abbia successo è renderla una trasformazione guidata dal mercato e dalla domanda. Il prossimo piano d'azione deve essere costruito su questa premessa. La verifica della realtà dell'attuale Green Deal europeo non ci rallenterà, ma piuttosto spingerà questa transizione rimuovendo i colli di bottiglia e introducendo le necessarie flessibilità.”*

**Christian Levin**, CEO di Traton, Scania e Presidente del Commercial Vehicle Board, ha aggiunto: *“La transizione dell'industria automobilistica si basa su una comprensione condivisa delle sfide e delle opportunità tra aziende e politiche pubbliche. La Presidente von der Leyen è stata chiara sull'ambizione della Commissione di ridurre la burocrazia e di adottare ulteriori misure per accelerare la transizione verde, garantendo così la competitività europea. I produttori di veicoli commerciali hanno espresso il loro sostegno per ambiziosi obiettivi climatici, ma hanno sottolineato che gli obiettivi da soli non sono sufficienti. Sono essenziali una rapida implementazione delle infrastrutture e altre condizioni abilitanti, come la parità del costo totale di proprietà (TCO) e le misure dal lato della domanda”*.

I membri dell'ACEA hanno sottolineato che affinché questo dialogo abbia successo, i futuri incontri e discussioni devono coinvolgere attivamente tutti i produttori e i fornitori con impronte industriali sostanziali in Europa e tutti i filoni di lavoro tematici devono riflettere la prospettiva unica del segmento dei veicoli pesanti. I membri dell'ACEA collaboreranno con i Commissari competenti su quattro filoni di lavoro tematici per fornire contributi al prossimo Piano d'azione.

CLEPA apprezza gli sforzi della Commissione europea per promuovere il dialogo e creare un quadro per il futuro del settore. Tuttavia, l'Associazione dei fornitori automotive ha aggiunto che le discussioni sul dialogo strategico devono portare a misure concrete che allineino gli obiettivi climatici con le realtà industriali. CLEPA e le sue aziende associate si impegnano a collaborare con la Commissione europea per sostenere le priorità chiave, che sono essenziali per mantenere la competitività del settore.

*“I fornitori hanno annunciato la perdita di 54.000 posti di lavoro nel 2024. Più che durante la pandemia. Non si tratta più di un fulmine a ciel sereno: l'impatto è reale e sta accadendo ora. I fornitori del settore automobilistico hanno bisogno di un'azione urgente”,* afferma **Matthias Zink**, Presidente del CLEPA. *“Chiediamo una ricalibrazione normativa, con un'attenzione specifica a un approccio multitecnologico. Una soluzione per la pressione a breve termine creata dall'obiettivo del 2025 è importante. Ma questa dovrebbe presentarsi sotto forma di un pacchetto, con una visione a lungo termine: un quadro aperto alla tecnologia fino al 2035 e oltre. Le soluzioni a breve termine non sono sufficienti. Abbiamo bisogno di una strategia a lungo termine che garantisca competitività industriale, investimenti e posti di lavoro. L'UE ha iniziato a costruire la casa dal tetto in giù. Le politiche climatiche sulla decarbonizzazione dovrebbero invece concentrarsi sulle fonti energetiche e sulla riduzione dei combustibili fossili, piuttosto che prescrivere tecnologie o prodotti finali specifici. Con il 2035 che si avvicina rapidamente, l'Europa rischia di restare indietro se non abbraccia un ponte tecnologico più ampio verso l'elettrificazione, che includa ibridi plug-in, estensori di autonomia, idrogeno e carburanti sostenibili.”*

I suggerimenti di CLEPA:

- Ampliare le normative sulla CO2 e abilitare più opzioni tecnologiche: garantire un approccio aperto alla tecnologia integrando PHEV, estensori di autonomia, idrogeno e carburanti sostenibili insieme all'elettrificazione.
- Allineare le politiche alla competitività industriale: semplificare gli strumenti normativi in un quadro coerente che consenta la trasformazione e riduca l'onere burocratico per le aziende, in particolare per le PMI.
- Garantire elettricità accessibile e a basse emissioni di carbonio e accesso a materie

prime essenziali: rafforzare l'infrastruttura energetica e le catene di fornitura per garantire prezzi dell'elettricità competitivi e un accesso affidabile a materiali essenziali, supportando gli obiettivi industriali e climatici dell'Europa.

- Ridurre i rischi degli investimenti verdi e digitali: espandere i finanziamenti pubblici per supportare l'industrializzazione di tecnologie pulite, garantendo la leadership dell'Europa nella mobilità sostenibile.
- Aumentare la disponibilità di infrastrutture e forza lavoro: accelerare gli investimenti in reti di ricarica, idrogeno, infrastrutture digitali e sviluppo delle competenze per consentire una transizione di successo.
- Garantire solidi finanziamenti per la ricerca e sviluppo nel FP10: mantenere i finanziamenti a livello di Horizon Europe per la ricerca precompetitiva e collaborativa per sostenere la leadership dell'innovazione europea.
- Garantire una concorrenza leale e un mercato per la digitalizzazione: stabilire un quadro normativo che promuova un accesso equo ai dati dei veicoli, guidando l'innovazione, una migliore ingegneria e nuove opportunità di mercato.
- Rafforzare la competitività dell'UE nel commercio globale: rafforzare la posizione dell'Europa come polo manifatturiero e di investimento per garantire una competitività globale a lungo termine per l'industria delle forniture automobilistiche.

### **Le organizzazioni partecipanti all'incontro**

- ACEA (The European Automobile Manufacturers' Association)
- BEUC (The European Consumer Organisation)
- BMW Group
- Robert Bosch GmbH
- ChargeUp Europe
- CLEPA (The European Association of Automotive Suppliers)
- Daimler Truck
- ETF (European Transport workers Federation)
- Forvia
- IndustriAll European Trade Union
- IVECO Group
- MAHLE Group
- MILENCE
- RECHARGE
- Renault Group
- T&E (European Federation for Transport and Environment)
- Traton Group

- Valeo
- Volkswagen Group
- Volvo Cars
- Volvo Group
- ZF Group